



SONO ALMENO
UNA VENTINA
I PARCHI URBANI
CHE NON SONO
SOLTANTO ZONE
PER IL RELAX,
MA SONO
OPERE D'ARTE

ARCHITETTURE DEL VERDE: QUANDO I PARCHI DIVENTANO UNA VERA PROVA D'ARTISTA



I parchi urbani sono sempre più apprezzati dai cittadini che li scelgono per fare sport, pic nic insieme agli amici o, semplicemente, per un po' di relax all'aria aperta. Ma anche per i turisti, in visita a una città straniera, sono ormai diventati una delle tappe del loro itinerario. perché, spesso, sono luoghi storici dove, sotto le chiome degli alberi, si trovano opere artistiche e architettoniche da ammirare, al pari di musei, palazzi storici e monumenti.

Sono almeno una ventina i parchi urbani che valgono davvero una visita durante un viaggio nelle città più belle del globo. Da quelli italiani a quelli che colorano di verde le capitali europee, fino a quelli più famosi d'oltreoceano.

L'immenso Central Park newyorkese, il polmone verde più cool della metropoli statunitense, si estende su 315 ettari di terreno. Central Park è molto di più di un gigantesco spazio verde nel cuore della Grande Mela. Dichiarato monumento storico nazionale nel 1962 è oggi una tappa obbligata di ogni tour che si rispetti. Venne progettato e fortemente voluto a metà dell'800 dalle classi più ricche della città, per riservare a New York

un luogo di prestigio all'altezza della sua fama internazionale (sul modello dei grandi parchi londinesi e parigini dell'epoca), ma soprattutto nell'ottica di costruirvi

Central Park è l'esempio di un parco non solo da vivere, ma anche da visitare

appresso le loro ricche dimore. Per ottenere tale risultato oltre 1600 abitanti vennero fatti trasferire dalla zona, che era un'enorme area di pura e semplice campagna. Oggi le dimensioni del parco vanno dalla Quinta all'Ottava Avenue sul lato corto (circa 4 chilometri) e dalla 59^a alla 110^a Strada sul lato lungo (8 chilometri). Al suo interno si snodano oltre 90 chilometri di sentieri e strade, 14 specchi d'acqua, 48 costruzioni storiche, 12 musei, 31 fra statue e fontane.

Il Giardino di Boboli a Firenze è l'esempio pregevole di giardino all'italiana. Si deve alla famosissima e potentissima famiglia De Medici che ne volle la realizzazione nel XV secolo.

SONO TANTE
LE METE:
DALL'IMMENSO
CENTRAL PARK
DI NEW YORK
AL GIARDINO
DI BOBOLI
DI FIRENZE

Tanto verde e tantissimi fiori, ma anche una selezione pregiata di opere d'arte e pezzi di storia di diverse epoche. Nato come giardino granducale di palazzo Pitti, è connesso anche al Forte di Belvedere, avamposto militare per la sicurezza del sovrano e la sua famiglia. Il giardino, che accoglie ogni anno oltre 800.000 visitatori, è uno dei più importanti esempi di giardino all'italiana al mondo ed è un vero e proprio museo all'aperto, per l'impostazione architettonico-paesaggistica e per la collezione di sculture, che vanno dalle antichità romane al XX secolo.

Dietro Palazzo Pitti, occupa un'area di circa 45mila metri quadrati. Alla prima impostazione di stile rinascimentale, visibile nel nucleo più vicino al palazzo, si aggiunsero negli anni nuove porzioni con differenti impostazioni: lungo l'asse parallelo al palazzo nacque l'asse prospettico del viottolone, dal quale si dipanano vialetti ricoperti di ghiaia che portano a laghetti, fontane, ninfei, tempietti e grotte. Notevole è l'importanza che nel giardino assumono le statue e gli edifici, come la settecentesca Kaffeehaus (raro esempio di gusto rococò in Toscana), che permette di godere del panorama sulla città, o la Limonaia, ancora nell'originario color verde Lorena.

Il Parco Guell di Barcellona fu realizzato tra il 1900 e il 1914 da Antoni Gaudí; è il parco pubblico più famoso della città catalana. Patrimonio dell'Unesco, avrebbe dovuto diventare, secondo il progetto dell'architetto, una città-giardino. Per questo, all'interno, si trovano edifici, scalinate, fontane e sculture decorate con ceramiche variopinte e pezzi di vetro utilizzati



Il giardino di Boboli, esempio di architettura verde rinascimentale

come mosaici. Il risultato è uno spettacolare museo a cielo aperto.

Sempre in Spagna, il Parco del Ritiro di Madrid è uno dei principali luoghi di interesse della capitale spagnola. I giardini furono progettati e realizzati tra il 1630 e il 1640 per gli ozi della corte di Filippo IV. Circondati dal verde, infatti, si trovavano il Teatro del Buen Retiro, il Casón, l'antico salone da ballo e il Museo dell'Esercito. Vennero aperti al pubblico nel 1868 e furono abbelliti con diverse fontane e la Rosaleda, uno splendido roseto a pianta ellittica, in cui si trovano una grande varietà di rose, portate dai principali giardini d'Europa.

I Giardini del Lussemburgo di Parigi si aprono di fronte alla sede del Senato. Furono fatti realizzare da Maria De Medici nel 1612 e si estendono su un'area di 224mila metri quadrati. L'area,

percorsa da vialetti, è arricchita da monumenti, sculture (tra cui una riproduzione della Statua della Libertà donata agli Stati Uniti), fontane e da uno stagno sul quale si disputano regate di barche in miniatura.

Il Giardino Inglese di Monaco di Baviera è uno dei più grandi parchi pubblici urbani del mondo (supera anche il Central Park di New York), e si estende dal centro di Monaco fino alla periferia. Il Giardino Inglese (per i tedeschi Englischer Garten) è diviso in due parti dalla strada Isarring, ma la sua vastità permette di isolarsi dal traffico cittadino per una pausa in mezzo alla natura. Nelle giornate di sole si riempie di persone che vogliono rilassarsi su un prato, fare una gita in pedalò sul lago che si trova all'interno oppure per bere una birra in uno dei molti biergarten sparsi per il parco. Meraviglio-

IL PARCO GUELL
DI BARCELLONA
FU REALIZZATO
TRA IL 1900 E IL '14
DA ANTONI GAUDI:
È TRA I PIÙ
FAMOSI
DEL MONDO

sa è la Chinesischer Turm, alta 25 metri, che riproduce le pagode di porcellana degli antichi giardini dell'imperatore in Cina.

Il Parco Vigeland della capitale norvegese, chiamato anche Parco delle Sculture, si trova all'interno del Frognerparken di Oslo ed è dedicato alle opere dell'artista norvegese Gustav Vigeland. Dal piazzale d'ingresso, si attraversa un grande ponte in granito sulle cui sponde sono montate 58 statue in bronzo che riproducono, a grandezza naturale, uomini e donne, adulti e bambini, in gruppi o figure isolate. Tra queste, la più famosa è il Sinnataggen, il bambino furioso, diventata uno dei simboli del parco e della città. Oltre il ponte, si trova una grande fontana in bronzo, l'opera più imponente del parco e, nella parte finale del percorso, la scultura chiamata Livshjulet, la ruota della vita, composta da sette figure umane (quattro adulti e tre bambini) che si intrecciano e si rincorrono formando un cerchio.

Per concludere questa prima ricognizione tra le meraviglie verdi del mondo, andiamo a Londra, nel St. James's Park. Si trova tra Buckingham Palace e Whitehall. Amato e frequentato dagli inglesi della capitale, fa parte di uno dei tanti spazi verdi, insieme a Hyde Park, Green Park e Kensington Gardens. Su un'area di 23 ettari, si trovano un lago con due isole, la Duck Island, la riserva di anatre, e la West Island. Il lago è attraversato da un ponte costruito sull'asse tra il Foreign Office e Buckingham e permette di osservare l'allineamento degli alberi e delle fontane tra i due edifici.



Il parco di Barcellona disegnato da Antoni Gaudí



St. James's Park è un fiore all'occhiello della città di Londra

Wilda Nervi